

IL CASO

Poteva finire peggio. Molto peggio. Perché se quel sasso non le avesse colpito il collo, bensì un occhio o un'altra parte del viso, le conseguenze sarebbero state gravi. Ma facciamo un passo indietro. Liceo classico Dante Alighieri. Viale Mazzini, pieno centro di Latina. Lunedì mattina, 24 ore fa.

Gli studenti sono appena entrati in aula, come ogni primo giorno della settimana. Poco dopo il suono della campanella, quelli di una classe le cui finestre affacciano su via Gian Battista Vico sentono uno strano rumore. «Un botto» dicono alcuni di loro. Nessuno, però, gli dà particolarmente peso, e la giornata prosegue normalmente. Arrivano le 11. I ragazzi di quinta si stanno preparando a un compito in classe. Alcuni di loro sentono del trambrusto, intravedono qualcuno sul tetto di un palazzo dall'altro lato della strada.

All'ultimo piano, sul terrazzo condominiale, si vedono almeno un paio di persone. Sembrano molto, molto giovani. Stanno urlando qualcosa a quelli dell'aula al primo piano. Offese e parolacce. «È già da un po' che va avanti questa storia» racconta una professoressa all'uscita. Fatto sta che stavolta dal tetto iniziano a lanciare dei sassi. Le pietre volano da una parte all'altra della strada e, alla fine, una di queste arriva a bersaglio nella classe al piano terra. Il sasso, uno di quei ciottoli da vaso che di solito si trovano nei giardini, di almeno cinque centimetri, attraversa la finestra aperta e colpisce al collo una studentessa della quinta. Seduta al suo banco. Nell'aula scoppia il panico. La giovane colpita è maggiorenne, mantiene la cal-

LA CLASSE DI STAVA ACCINGENDO A INIZIARE UN COMPITO IN CLASSE POI LA PROVA È STATA RINVIATA

Sassi contro il Classico ferita una studentessa

► I lanci dal tetto di un palazzo di via Vico La pietra ha colpito la 18enne alla clavicola

► La preside sporge denuncia, indagano i carabinieri. La giovane in ospedale



A fianco il tetto del palazzo di via Vico da cui è stato lanciato il sasso diretto verso il Liceo Classico. A destra l'ambulanza che ha soccorso la studentessa



I carabinieri mentre entrano al Liceo Classico dopo la denuncia della preside dell'Alighieri

ma. La professoressa in aula interrompe subito i preparativi per il compito in classe. Arriva anche la preside e viene informata dell'accaduto la mamma della ragazza, che preoccupata per sua figlia chiama immediatamente un'ambulanza del 118. Arrivano insieme davanti alla scuola, e la diciottenne viene fatta salire sul mezzo di soccorso per essere trasferita all'ospedale Santa Maria Goretti in via precauzionale, essendo stata colpita all'altezza della clavicola. Ma sta bene, è cosciente e per fortuna non ha subito gravi conseguenze.

Eppure, sarebbero bastati pochi centimetri più in alto e avrebbe potuto essere colpita ad un oc-

Il commento della sindaca Celentano

«Preoccupata e indignata, siamo vicini alla ragazza»

«Esprimo la mia profonda preoccupazione e indignazione per il grave episodio avvenuto presso al liceo classico Dante Alighieri, dove una studentessa è rimasta ferita a causa del lancio di un sasso dall'interno della classe durante l'orario di lezione». Lo ha dichiarato a caldo la sindaca Matilde Celentano dopo aver saputo dell'accaduto. «Un fatto inaccettabile, che

colpisce non solo una giovane cittadina, ma l'intera comunità scolastica e la nostra città. Intendo rivolgere alla studentessa tutta la mia vicinanza, a nome dell'amministrazione che rappresento, e l'augurio di una pronta guarigione. Seguiamo con attenzione il lavoro delle forze dell'ordine, che stanno conducendo le indagini per accertare l'esatta dinamica dei fatti e

individuare i responsabili. La scuola deve essere un luogo sicuro, di crescita e serenità, e faremo tutto il necessario affinché episodi del genere non si ripetano» conclude la sindaca. In effetti l'episodio di ieri è sconcertante, i carabinieri stanno accertando se il terrazzo del palazzo sia chiuso a chiave o raggiungibile anche da estranei.

chiuso. Oppure, se la finestra fosse stata chiusa, le schegge del vetro infranto avrebbero potuto ferire più adolescenti.

Nel frattempo la dirigente scolastica del liceo, Michela Zuccaro, si reca dai carabinieri per sporgere denuncia. Racconta ai militari quanto appena accaduto e immediatamente viene mandata una pattuglia a scuola per le verifiche.

Innanzitutto, bisogna capire chi fossero quei ragazzi che stavano lanciando i sassi. La scena è anche stata ripresa dai telefoni di alcuni studenti e le immagini sono state acquisite dagli uomini del maggiore Paolo Perrone.

Dalle testimonianze emerge che, insieme ai due giovanissimi, è stata vista una terza persona, più grande di loro. Studenti e professori sono sconcertati. Ci si chiede come sia possibile, inoltre, che abbiano avuto così facilmente accesso al tetto di un palazzo.

«Si sono spaventati - ammette la preside del Classico, Michela Zuccaro - Mi è tornata alla mente la storia dei sassi lanciati dal cavalcavia. Fortunatamente, la ragazza colpita non ha subito gravi conseguenze, ma cosa sarebbe accaduto se quel sasso l'avesse centrata in testa? I carabinieri hanno subito mandato una pattuglia e ora stanno indagando, anche perché dalle classi al primo piano hanno segnalato che durante la mattina è accaduto più volte. Qualcuno ha lanciato ripetutamente sassi che sono finiti sui vetri poiché chiusi, mentre la finestra della quinta era aperta, e la pietra è dunque entrata colpendo la studentessa. Un fatto molto grave che non può e non deve ripetersi».

Francesca Balestrieri
Fabrizio Scarfo

IL CORRIERE DELLA MATTINA

LA DIRIGENTE MICHELA ZUCCARO: «LE PIETRE SONO STATE LANCIATE RIPETUTAMENTE FATTO MOLTO GRAVE»